



**Consiglio Nazionale delle Ricerche**  
**Istituto di Farmacologia Traslazionale**  
**Il Direttore**

AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

(D.Lgs. 50/2016, art. 66 comma 1)

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA AI SENSI DELL'ART. 63 comma 2 DEL D.LGS. 50/2016, PER L'APPALTO DI FORNITURA, INSTALLAZIONE E RESA OPERATIVA DI UNO STRUMENTO CHE PERMETTE DI MODIFICARE GENETICAMENTE LINFOCITI T CON METODI NON VIRALI

RUP: Dr. Giuseppe Sconocchia

A seguito del provvedimento del 07/01/2020 Decisione a contrattare n 5/2021 protocollo 0051/2020, nel rispetto dei principi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm e ii, l'Istituto di Farmacologia Traslazionale del CNR di Roma, rende noto che nell'ambito del progetto IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI SOLIDI ED EMATOLOGICI codice CNR DSB.AD.007.182 intende procedere all'acquisto di uno strumento che permette di modificare geneticamente linfociti t con metodi non virali

Il presente avviso persegue le finalità di cui all'art. 66 co. 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm. e ii. ed è volto, sulla base della determinazione n. 950 del 13/09/2017 dell'ANAC, Linee Guida n. 8, a verificare l'esistenza dei presupposti che consentono, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ovvero ad individuare l'esistenza di soluzioni alternative per l'acquisto del sistema in oggetto, dotato delle caratteristiche e delle funzionalità individuate dall'Istituto di farmacologia Traslazionale e dettagliate nella scheda tecnica allegata al presente avviso.

Gli operatori economici del mercato che ritengono di poter fornire la strumentazione rispondente al fabbisogno ed ai requisiti manifestati nel presente avviso, ovvero di suggerire e dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative, dovranno far pervenire la propria proposta tecnica, in relazione alla scheda tecnica in allegata, entro e non oltre le ore 23:00 del giorno 25 gennaio 2021 all'indirizzo PEC [protocollo.ift@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ift@pec.cnr.it), riportando in oggetto la seguente dicitura: "Risposta all'avviso di consultazione preliminare di mercato per l'acquisto di uno strumento che permette di modificare geneticamente linfociti t con metodi non virali

La partecipazione a detta consultazione non determina aspettative né diritto alcuno e non rappresenta invito a proporre offerta, né impegna a nessun titolo il CNR nei confronti degli operatori interessati, restando altresì fermo che l'acquisto oggetto della presente consultazione è subordinata all'apposita procedura che sarà espletata dal CNR ai sensi del già richiamato del D.Lgs. 50/2016. Le richieste di eventuali ulteriori informazioni da parte degli operatori interessati, nel rispetto dei principi di trasparenza potranno essere inviata a [protocollo.ift@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ift@pec.cnr.it).

---

**CNR, IFT, Direttore Prof. Vito Michele Fazio**

**Sede Principale:** Via Fosso del Cavaliere, 100 00133 Roma  
mail: [direttore.ift@ift.cnr.it](mailto:direttore.ift@ift.cnr.it) - [segreteria@ift.cnr.it](mailto:segreteria@ift.cnr.it)

**Tel: +39 06 45488487**

**Sede Secondaria:** L'Aquila: Via G. Carducci, 32 – Rotilio Center 67100 L'Aquila

**Tel: +39 0862 318843**

**Sede Secondaria:** Cagliari - Pula: Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna  
Loc. Piscinamanna 09010 Pula (CA)

**Tel: +39 070 9242025**

## **Scheda Tecnica –Requisiti del DI UNO STRUMENTO CHE PERMETTE DI MODIFICARE GENETICAMENTE LINFOCITI T CON METODI NON VIRALI**

### **Fabbisogno**

Si necessita di questa strumentazione scientifica al fine di poter sostituire l'attuale metodo impiegato per l'ingegnerizzazione di cellule T primarie. Ad oggi utilizziamo un sistema basato sull'impiego di retrovirus che risulta essere costoso e laborioso dal punto di vista tecnico. Una valida alternativa meno onerosa e tecnicamente semplificata è rappresentata dal sistema basato sul trasferimento genico mediante l'uso di vettori trasposoni, che richiede trasfezione con tecnologia Nucleofector.

Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile disporre della strumentazione richiesta.

### **Requisiti tecnici minimi della apparecchiatura**

Capacità di ingegnerizzare diversi tipi di cellule mediante trasferimento di acidi nucleici nel citoplasma e nel nucleo attraverso l'uso di vettori non virali.

Possibilità di diversi protocolli di trasfezione pre-programmati specifici per differenti tipi cellulari, tra cui cellule primarie e linee cellulari.

Efficienza di trasfezione fino al 99%, con mantenimento di elevati livelli di vitalità cellulare.

Successo della trasfezione indipendente da qualsiasi proliferazione cellulare.

Possibilità di trasfettare diverse quantità di cellule con un range approssimativo da  $2 \times 10^4$  a  $2 \times 10^7$  cellule.

Sistema in grado di minimizzare il rischio di cross-contaminazione.

### **3. Strumenti individuati e costi attesi**

La Stazione Appaltante, dopo una accurata indagine di mercato, ha individuato quale unico prodotto in grado di soddisfare tutti i requisiti di cui sopra il sistema 4D-AMAXA NUCLEOFECTOR. Il prodotto è distribuito dall'operatore economico Euroclone Spa (Milano)

Il costo atteso per l'acquisizione delle due apparecchiature è pari a € 16796.39 oltre IVA.

### **Trattamento dei dati personali – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679**

Titolare, responsabile e incaricati: il Titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Farmacologia Traslazionale Via Fosso del Cavaliere 100 00133 Roma.

Il punto di contatto presso il Titolare è il Dott. Vito Michele Fazio

i cui dati di contatto sono [vitomichele.fazio@ift.cnr.it](mailto:vitomichele.fazio@ift.cnr.it) (e-mail), [protocollo.ift@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ift@pec.cnr.it) (PEC)

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.

2. Base giuridica e finalità del trattamento dei dati: in relazione alle attività di competenza svolte dall'Amministrazione si segnala che i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura e, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla procedura, per l'aggiudicazione nonché per la stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

3. Dati sensibili e giudiziari: Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

4. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione con strumenti prevalentemente informatici oppure analogici; i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per lo scopo di cui al punto 25.2; esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

5. Ambito di diffusione e comunicazione dei dati: i dati potranno essere:

- Trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;
- Comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Amministrazione in ordine alla procedura, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- Comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- Comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze o ad altra Pubblica Amministrazione, alla Agenzia per l'Italia Digitale, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il nominativo del concorrente aggiudicatario della procedura ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite il sito internet dell'Amministrazione. Inoltre, le informazioni e i dati inerenti la partecipazione del Concorrente alla procedura, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Amministrazione.

6. Conferimento dei dati: il Concorrente è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

7. Conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione o dalla conclusione dell'esecuzione del contratto. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

8. Diritti dell'interessato: per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Concorrente all'Amministrazione. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Codice privacy e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere, in qualunque momento, presentando apposita istanza al punto di contatto di cui al paragrafo 25.1, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e l'accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo. Può richiedere, inoltre, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. In generale, non è applicabile la portabilità dei dati di cui all'art. 20 del Regolamento UE. Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi previsti dall'art. 7 del Codice privacy o dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo.

Roma, 7/1/2021

Il Direttore